

VERBALE ASSEMBLEA GENERALE DELLE ISCRITTE ALLA CONSULTA DELLE DONNE DI CAMPAGNOLA EMILIA

DATA 7/4/25 presso Sala Tirelli

Presenti: Alessia Pedrazzoli ( Assessora) Ambra Guerra, Olga Guerra, Umberta Bernini, Magda Davolio, Silvia di Bernardino, Emanuela Ghizzoni, Mirella Gelati,Sabrina Pirondi, Maria Diletta Terracchini, Stefania Ferretti Marzia Vezzani. ( Pirondi e Guerra O , da remoto)

L'Assemblea viene aperta dall'Assessora Pedrazzoli in riferimento all'ODG proposto dal gruppo di Coordinamento.

Specifica che le proposte in questione verranno discusse in assemblea e se approvate, saranno sottoposte alla Giunta.

Interviene Umberta Bernini:

Spiega come il Coordinamento si sia espresso a favore di una maggiore collaborazione con il Progetto Giovani e Associazione Prodigio, in merito allo sviluppo di tematiche di interesse comune ( cyberbullismo, bullismo, green generation, schermo specchio) secondo la loro sensibilità ovviamente senza sovrapposizione con Prodigio.

Tale argomento è stato sottoposto all'assessore Iijc Pedrazzoli e all'assessora Alessia Pedrazzoli, che rispetto a tale punto suggerisce di affrontare tale proposta targhetizzandola in direzione di genere magari rivolgendosi anche ad un contesto più ampio quale ad esempio “ dipendenza dal gioco on Line” per giovani adult\*. Si sottolinea l'importanza di identificare meglio le tematiche da sviluppare.

Silvia d B

Chiede informazioni rispetto a cosa e come proporre a Prodigio tali tematiche su progetto e che abbia ricadute all'interno della scuola di Campagnola.

Proposta iniziativa “unconventional woman” giugno:

Si propone una serata insieme a donne di Campagnola che hanno svolto o svolgono attività imprenditoriali che solitamente sono svolte da uomini. Si chiede all'assemblea se viene condivisa l'idea; l'assessora Pedrazzoli spiega il senso di tale proposta ovvero mettere in luce gli aspetti pregiudiziali che le donne tutt'ora incontrano nello svolgimento di lavori generalmente appannaggio di maschi ( segregazione orizzontale/ verticale).

Pirondi S.

Gli intenti dell'iniziativa sarebbero quelli di affrontare i problemi di genere con donne del territorio di modo che possa essere maggiormente coinvolgente ed attrattivo per la nostra comunità ,in quanto la cultura di genere può essere veicolata anche in questo modo.

Emanuela G

Sottolinea che a Campagnola non sono presenti figure femminili tali da poter essere un esempio e che si rischia di “raschiare il fondo del barile” pur di fare un iniziativa che potrebbe essere svolta dall'associazione PROLOCO e magari anche poco incisiva; ritiene più utile la proposta del punto Progetto Giovani/ Prodigio/Scuola in quanto certamente più influente anche sulle nuove generazioni. Propone l'idea di organizzare una scuola di femminismo per poter armezzare meglio le parole, il glossario, le forme di femminismo, le radici e la storia, affinché si posa investire maggiormente sulla preparazione culturale delle componenti della consulta in quanto animate da buoni propositi ma lacunose su tutto il resto, rischiando di promuovere iniziative giusto per riempire il calendario. Inoltre ritiene necessario fare cultura femminista su di noi e non azioni , rispetto alla coesione E. ritiene che non sia un valore per forza ma che se anche si è in poche donne non sia un grande problema perché la Consulta non è un Sindacato che deve raccogliere adesioni. Al di fuori della Consulta sia a Campagnola che al di fuori esistono vari attori e associazioni che svolgono attività di prevenzione sulla violenza contro le donne e che sia

abbastanza inflazionato come argomento, sarebbe più interessante occuparsi di eco femminismo ad esempio; si potrebbe pensare ad una specie di “università delle donne”. Emanuela non condivide la proposta di cui sopra.

Magda D :

Riporta l'esigenza che sente da tempo di confrontarsi con percorsi di formazione femminista; propone serate a tema femminista e che la consulta rappresenti un luogo dove approfondire “ da dove veniamo e dove stiamo andando” ( breve riflessione sullo stato democratico europeo e mondiale preoccupante)

Interviene Assessora Pedrazzoli:

Puntualizza che è Prodigio su indicazioni tematiche della Consulta sviluppa un progetto da presentare all'interno della scuola primaria di primo grado

Emanuela G

Rimarca il concetto che non spetta alla Consulta proporre tematiche in quanto non dovrebbe organizzare iniziative.

Sabrina P

Interviene mettendo in evidenza i punti dello stato che citano espressivamente che la Consulta ha un potere autono di competenze consultive e propositive .

Emanuela G

Riferisce di aver sviluppato un'idea diversa dell'operato della Consulta rispetto agli anni trascorsi e che quello che stiamo portando avanti si andrebbe a sovrapporre alla missione di SPI CIGL e che il nostro valore si accresce e si rende maggiormente credibile attraverso una formazione che ci possa dare maggiore identità.

Olga G

Propone una formazione di alta competenza ma che non sia di nicchia, che ci possa anche permettere di crescere purché si tenga presente che tale richiesta dovrà anche essere sostenuta a livello economico. La promozione implica anche la valorizzazione del patrimonio femminile locale, questo non significa non avere una identità ma accrescerla attraverso tre azioni che possono procedere insieme: promozione della Consulta, promozione dei valori del rispetto e della cultura di genere all'interno della scuola, promozione della figura femminile di Campagnola cercando di affrontare il tutto dando delle priorità. Inoltre ritiene importante l'aspetto solidale tra le varie visioni ed opinioni delle iscritte.

Stefania F:

Sottolinea l'opportunità da parte della Consulta di collaborare maggiormente con le Associazioni del territorio di modo che venga conosciuta meglio dalla cittadinanza per poi successivamente promuovere azioni importanti.

L'Assessora Pedrazzoli interviene spiegando come l'incontro insieme alle donne di Campagnola può avere un senso nel momento in cui queste soggettività hanno riscontrato durante il loro cammino imprenditoriale, problemi riconducibili al gender pay gap o di accesso al credito o pregiudiziali di genere. Le tematiche femministe possono essere affrontate anche all'interno dei temi legati alle scelte lavorative; questo è un esempio di proposta di contenuto.

Mirella G

Chiede maggiori informazioni sull'esistenza ed il lavoro di altre consulte.

Emanuela G

Breve report dell'organizzazione e della composizione della Consulta di Budrio ( Bologna)

Magda D

Pone ad esempio la Consulta di Imola, che lei stessa frequenta e che ha una sede fisica propria, fattore che ritiene essere importante come punto di riferimento; a Campagnola non esiste. Suggerisce un'iniziativa insieme alle donne operaie di Landini che lavorano al turno di notte in quanto ritiene che il tipo di proposta su Unconventional Woman, non possa riscontrare successo. Propone un gruppo di lavoro che abbia come obiettivo un lavoro di lettura e confronto sulla storia del femminismo.

Si costituisce il gruppo: Magda Davolio, Emanuela Ghizzoni, Maria Diletta Terracchini, Ambra Guerra e Diana Girboan. Olga G aderisce ponendo però attenzione a non perdere di vista la promozione della Consulta e delle donne del territorio in quanto previsto dallo Statuto ( punto 5 , 3a) .

Assessora Pedrazzoli rimanda ad un secondo momento di incontro il confronto con il gruppo che si è costituito per definire meglio i contorni ed i contenuti .

Viene di seguito costituito un secondo gruppo di lavoro in merito all'iniziativa unconventional woman sul tema dell' empowerment femminile.

( Umberta Bernini, Silvia di Bernardino, Sabrina Pirondi, Mirella Gelati)

In conclusione Silvia suggerisce di organizzare riunioni possibilmente sempre in presenza.